



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Presidio  
della **QUALITÀ**

## Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2024-25

*Presidio della Qualità centrale, 31/07/2025*



## L'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato

L'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, prevista dal Modello di Assicurazione della Qualità (MAQ), è stata avviata nell'anno accademico 2022/2023 e successivamente proseguita nell'anno accademico 2023/2024. In tale ambito, i Corsi hanno presentato una relazione che ha risposto in modo esaustivo alle previsioni del MAQ comprendendo:

- il riesame del Corso (punti di forza, di debolezza, azioni di miglioramento) rispetto ai punti di attenzione (D.PHD.1, D.PHD.2, D.PHD.3) previsti nel modello AVA3 di ANVUR;
- il monitoraggio e analisi degli indicatori per l'accREDITamento periodico previsti dal DM 1154/2021;
- l'analisi e il commento degli esiti delle rilevazioni sull'opinioni di dottorandi e di dottori di ricerca.

Considerata l'accurata attività di autovalutazione già condotta dai Corsi di Dottorato nell'anno 2024 (in particolare, per la preparazione alla visita CEV), nell'anno accademico in corso è stata predisposta una modalità di monitoraggio più snella, finalizzata ad aggiornare il quadro emerso dalla relazione presentata nell'anno precedente. Tale attività è stata strutturata per tenere conto delle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione (NdV) e dal Presidio della Qualità (PdQ) nelle rispettive relazioni annuali.

Il NdV nella relazione annuale ha infatti segnalato, con particolare riferimento alla Scuola di Dottorato e al PdQ, quanto segue: “[...] il NdV suggerisce all’Ateneo e, segnatamente, alla Scuola di Dottorato e al PdQ di misurare: i) l’effettivo livello di complessiva attrattività di ciascuno di essi sulla base del rapporto tra il numero di candidati che si sono presentati alle prove e ai colloqui di ammissione e il numero di borse a disposizione; e ii) quello di attrattività degli/delle studenti/esse internazionali sulla base dell’incidenza, sul totale degli/delle iscritti/e a ciascun CdD, di quelli/e che hanno conseguito il titolo di studi all’estero.

*Tenuto, poi, conto sia della recente definizione, da parte del PdQ e della Scuola di Dottorato, dei criteri di AQ per i CdD, sia dall’analisi accurata svolta dal PdQ sui corsi in questione, analisi che ha portato all’individuazione di alcune azioni di miglioramento, il NdV raccomanda allo stesso PdQ di proseguire nel monitoraggio dell’attuazione di queste ultime, con l’obiettivo finale di “mettere a sistema” le procedure di AQ per i dottorati. È importante, infatti, che, in linea con quanto avvenuto nei CdS, anche nei dottorati di ricerca l’acquisizione della cultura dell’AQ non risenta degli avvicendamenti del personale docente preposto al governo di ciascuno di essi.”*

Quanto rilevato dal NdV si ricollega direttamente alle proposte di miglioramento avanzate dal PdQ nella “Relazione di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ 2023/2024”, con l’intento di fornire indicazioni utili ai CdD. Nel dettaglio le azioni suggerite sono le seguenti:

- *“La formalizzazione del confronto con le parti interessate.*
- *Rendere accessibili i verbali del Collegio Docenti sul web almeno ai componenti del Collegio stesso.*
- *Le problematiche emerse dalle opinioni dei dottorandi in merito alla programmazione delle attività formative devono essere analizzate e tradotte in concrete azioni di miglioramento, da tenere poi monitorate.*
- *La partecipazione dei/le dottorandi/e e dei/le loro rappresentanti assume un ruolo fondamentale nell’interpretazione e nell’analisi delle segnalazioni che emergono dai questionari. Il PdQ evidenzia*



*che i dati rilevati tramite i questionari, prima di concretizzarsi in azioni di miglioramento, devono essere analizzati e verificati grazie al contributo della componente studentesca del gruppo AQ.”*

Come evidenziato dal NdV, affinché il sistema si sviluppi secondo una logica orientata alla qualità, è fondamentale che i CdD considerino attentamente questi input. Tali indicazioni devono essere utilizzate per pianificare azioni di miglioramento adeguate, che andranno successivamente monitorate in modo sistematico dai corsi stessi ma anche dal PdQ che è chiamato a supportare attivamente il processo, contribuendo al rafforzamento della cultura dell'Assicurazione della Qualità (AQ).

Quanto osservato dal NdV e dal PdQ è stato tenuto in debita considerazione nelle attività di monitoraggio svolte dai CdD nel 2025, che si sono concretizzate nelle fasi di: 1) rilevazione dell'opinione dei dottorandi e 2) stesura delle relazioni dei CdD, che vengono di seguito presentate.

#### 1a fase: RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI/LLE DOTTORANDI/E

Il questionario per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, giunto ormai alla sua terza somministrazione è composto da 9 Sezioni organizzate per argomento secondo il seguente ordine: Esperienze maturate durante (Sezione 1), Attività formative svolte all'interno del Corso di Dottorato (Sezione 2), Attività formative svolte all'interno della Scuola di Dottorato (Sezione 3), Esperienze all'estero e presso altre Istituzioni di Ricerca (Sezione 4), Attività di tutorato e di didattica integrativa svolta (Sezione 5), Strutture e strumenti (Sezione 6), Supervisore (Sezione 7), Trasparenza e coinvolgimento (Sezione 8), Soddisfazione complessiva (Sezione 9).

Il questionario predisposto è stato somministrato alla fine del mese di dicembre 2024 ai/le Dottorandi/e iscritti nell'a.a. 2023/24 al 2° anno (XXXVIII ciclo) e al 3° anno (XXXVII ciclo) e ai/le Dottorandi/e in attesa di presentare la propria tesi, tramite l'applicativo Limesurvey. In occasione degli incontri nel Consiglio della Scuola di Dottorato, il PdQ ha sensibilizzato i/le rappresentanti dei/le dottorandi/e, nonché i Coordinatori dei CdD, sull'importanza di questa attività chiedendo loro di farsi promotori dell'adesione dell'indagine. Successivamente, a metà del mese di gennaio, l'U.O. Valutazione e Qualità ha inviato email di sollecito, provvedendo, infine, a contattare telefonicamente i/le dottorandi/e che ancora non avevano compilato il questionario. L'elaborazione dei dati è stata svolta a mese del mese di febbraio a cura della U. O. Performance e Reporting direzionale.

Il grado di aderenza alla rilevazione si è attestato complessivamente all'80,9%, evidenziando un miglioramento rispetto alla prima somministrazione del 2022, che aveva registrato una percentuale del 74%. Il dato risulta inoltre sostanzialmente in linea con quello del 2023, quando la copertura aveva raggiunto l'80,4%. Il dettaglio per ciascun CdD è riportato nella tabella seguente, che include anche i risultati delle somministrazioni precedenti.



Tab. 1 – Grado di adesione alle rilevazioni sull'opinione dei dottorandi, anni 2022, 2023, 2024

CdD	2022			2023			2024		
	N. risp.	N. dest.	% copertura	N. risp.	N. dest.	% copertura	N. risp.	N. dest.	% copertura
Arts and archaeology (35° ciclo)	3	4	75,0	5	8	62,5			
Biotechnologie	46	55	83,6	61	66	92,4	53	65	81,5
Economia e finanza		0		10	10	100,0	15	20	75,0
Economia e management (35° ciclo, 36° ciclo)	6	7	42,9	6	7	85,7			
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	7	11	63,6	9	15	60,0	17	17	100,0
Infiammazione, immunità e cancro	16	24	66,7	32	37	86,5	29	36	80,6
Informatica	37	44	84,1	41	52	78,8	41	55	74,5
Letterature straniere, lingue e linguistica (35° ciclo; 36° ciclo)	13	18	72,2	9	13	69,2			
Lingue e letterature straniere (dal 37° ciclo)	6	6	100,0	10	12	83,3	14	19	73,7
Linguistica (dal 37° ciclo)	5	7	71,4	15	16	93,8	20	25	80,0
Medicina biomolecolare	15	20	75,0	20	26	76,9	26	27	96,3
Nanoscienze e tecnologie avanzate	17	23	73,9	22	25	88,0	18	24	75,0
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	27	38	71,1	54	62	87,1	51	66	77,3
Scienze applicate della vita e della salute	20	21	95,2	26	33	78,8	25	26	96,2
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche (dal 36° ciclo)	11	14	78,6	21	22	95,5	20	23	87,0
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	10	19	52,6	19	31	61,3	21	27	77,8
Scienze cardiovascolari (35° ciclo; 36° ciclo)	3	7	42,9						
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari (dal 37° ciclo)	4	7	57,1	13	24	54,2	19	29	65,5
Scienze giuridiche europee ed internazionali	14	22	63,6	23	25	92,0	21	23	91,3
Scienze umane	17	26	65,4	23	37	62,2	40	49	81,6
Scienze motorie e sportive							27	34	79,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>277</b>	<b>376</b>	<b>72,9</b>	<b>274</b>	<b>376</b>	<b>80,4</b>	<b>457</b>	<b>565</b>	<b>80,9</b>

Gli esiti di questa rilevazione sono stati analizzati da ciascun CdD ai fini della redazione della propria relazione di autovalutazione (fase 2, descritta di seguito). A livello di Ateneo, i dati sono stati presi in esame dalla Scuola di Dottorato, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla formazione trasversale offerta a tutti i/le dottorandi/e.

## 2a fase: RELAZIONI DEI CORSI DI DOTTORATO

Ai Coordinatori di Dottorato è stato fornito un format di relazione precompilato, elaborato dall' U.O. Valutazione e Qualità, contenente i seguenti dati, specifici per ciascun CdD:

- indicatori DM 1154/2021 con benchmark nazionale (fonte: ANVUR) aggiornati all'a.a. 2023/2024;
- dati sull'attrattività dei Corsi di Dottorato ricavati da fonti interne, come suggerito dal NdV (fonte: Ufficio Dottorati);
- esiti dell'indagine Almalaurea sul profilo dei dottori di ricerca e sulla loro condizione occupazionale (giugno 2024, relativi all'anno 2023);
- esiti dell'indagine sull'opinione dei dottorandi (fase 1).

Tale format di relazione, oltre alla presentazione dei dati, conteneva anche una prima lettura e analisi dei dati, al fine di mettere in luce gli aspetti più critici relativamente all'andamento dei dati. Inoltre, nel format sono state riportate, le azioni di miglioramento precedentemente identificate da ciascun CdD nella propria



relazione del 2024, in modo tale che i Gruppi AQ dei CdD potessero agevolmente tenere traccia di tali azioni e rendicontarne gli esiti, oltre che a definire eventualmente nuove azioni correttive. In particolare, ai CdD è stato richiesto di inserire un commento nelle sezioni del documento relative agli indicatori, nonché di riportare il monitoraggio delle azioni di miglioramento già previste e di individuare eventuali nuove azioni, emerse dall'analisi degli indicatori, dagli esiti dei questionari o da ulteriori riflessioni maturate all'interno del Gruppo AQ.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di nuova attivazione, è stata comunicata la necessità di predisporre una relazione nel prossimo anno accademico. A tal fine, è stato suggerito di consultare la documentazione sulla qualità dei corsi di dottorato, disponibile nell'apposita sezione della piattaforma MyUnivr e si è raccomandato di esaminare attentamente i punti di attenzione previsti dal sistema AVA 3, al fine di impostare un'attività di monitoraggio coerente con quanto previsto dal sistema stesso.

Infine, è stato richiesto ai Coordinatori un feedback in merito a questa modalità di lavoro, con l'obiettivo di valutarne l'efficacia e la possibilità di adottarla anche negli anni in cui non è prevista la redazione della relazione integrale, in linea con quanto stabilito dal modello AQ.

## Risultati dell'esercizio di autovalutazione 2025

Dalla lettura delle Relazioni dei Corsi di Dottorato (CdD) redatte tra marzo, aprile e maggio 2025, il PdQ ritiene utile riportare alcune considerazioni di sintesi, delle buone prassi rilevate e alcune osservazioni utili nella prospettiva del miglioramento delle attività.

La disamina viene presentata seguendo lo schema della relazione.

### **Indicatori per l'accreditamento periodico previsti dal DM 1154/2021 e da AVA3**

Nella bozza di relazione predisposta per ciascun corso sono stati inseriti i valori degli indicatori quantitativi del modello AVA3, specifici per ogni corso, forniti da ANVUR. Tali indicatori sono:

- Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
- Percentuale di borse finanziate da Enti esterni
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) – si è suggerito di non analizzare i dati relativi a questo indicatore in quanto non chiare le modalità di calcolo da parte di ANVUR
- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

Ai corsi sono stati evidenziati gli indicatori che presentano valori inferiori di oltre 10 punti percentuali (o del 10% in caso di indicatori espressi in valore assoluto) rispetto alla media nazionale, richiedendo di inserire eventuali considerazioni per motivare tali scostamenti e di indicare azioni correttive, sia già pianificate nella precedente relazione, sia emerse a seguito di questo esercizio di autovalutazione.



Dall'analisi degli indicatori è emerso che la criticità principale riguarda la percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni. Per 8 CdD, questo valore risulta inferiore di almeno 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale e anche rispetto alla media di macroarea. In relazione a tale criticità, i corsi hanno avviato, seppur con modalità differenti, una riflessione interna. La maggior parte ha evidenziato la necessità di rafforzare i rapporti con partner esterni, al fine di ampliare le opportunità di finanziamento per nuove borse.

Tuttavia, data l'eterogeneità dei percorsi di dottorato, gli interlocutori e le azioni attuabili risultano differenti. In particolare, per i corsi dell'area umanistica, la criticità è percepita in modo più marcato, poiché la natura stessa di questi percorsi rende più difficili le collaborazioni con il mondo aziendale, che rappresentano invece uno strumento rilevante per l'accesso a finanziamenti esterni, come sottolineato dal CdD in Scienze Archeologiche, Storico-artistiche e Storiche.

Un altro indicatore da attenzionare per 7 CdD è quello relativo alla "% iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo". Questo indicatore, per questi corsi, è inferiore anche alle medie di macroarea.

L'analisi degli indicatori, in particolare del parametro relativo al "rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero complessivo di dottori di ricerca negli stessi cicli", ha consentito al Corso di Dottorato in Scienze Umane di individuare una criticità connessa al limitato utilizzo del catalogo IRIS da parte dei dottorandi. Tale evidenza ha portato all'attivazione di una prima azione di miglioramento per tale CdD, consistente in un sollecito all'uso sistematico dello strumento. Inoltre, è stata introdotta una misura strutturale che prevede l'obbligatorietà della compilazione del catalogo IRIS come requisito per il passaggio all'anno successivo, con l'obiettivo di rafforzare la tracciabilità e la valorizzazione della produzione scientifica all'interno del percorso dottorale.

### **Dati di attrattività**

L'U.O. Dottorati di Ateneo ha fornito i dati relativi all'attrattività dei Corsi di Dottorato, che sono stati inseriti nelle bozze di relazione, in risposta alla specifica richiesta formulata dal Nucleo di Valutazione (NdV).

Per ciascun corso, sono stati riportati i dati relativi al 38°, 39° e 40° ciclo, con un confronto tra il numero di candidati alle prove di ammissione, il numero di idonei risultanti dalle procedure ordinarie e il numero di immatricolati. La tabella include inoltre il dato relativo alle candidature provenienti da Atenei esteri e presenta anche un confronto con i dati aggregati a livello di Ateneo, al fine di offrire ai corsi un'opportunità di riflessione comparativa.

Un elemento critico emerso riguarda il numero limitato di candidature provenienti da Atenei esteri. La maggior parte dei corsi che hanno analizzato questo aspetto ha evidenziato la necessità di intraprendere azioni volte a rafforzare la visibilità dell'offerta formativa e a intensificare le relazioni internazionali del Collegio dei Docenti. In particolare, il Corso di Dottorato in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo sta valutando la possibilità di proporre alla governance della Scuola l'istituzione di una borsa internazionale dedicata, finanziata con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal bando ordinario.

### **Esiti dell'indagine Almalaurea sul profilo dottori e Esiti dell'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale ad un anno dal titolo**

Nelle due sezioni della relazione sono state incluse elaborazioni dei report Almalaurea relativi al profilo dei dottori di ricerca e alla loro condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo. Tali dati, estratti dalle rilevazioni nazionali, sono stati rielaborati dall'U.O. Valutazione e Qualità con l'obiettivo di



fornire ai Corsi di Dottorato un quadro informativo utile all'analisi della qualità formativa e dell'efficacia del percorso offerto.

Il profilo dei dottori restituisce informazioni significative riguardanti aspetti quali la motivazione alla prosecuzione degli studi, le attività didattiche svolte durante il dottorato, le pubblicazioni scientifiche, le esperienze internazionali e una valutazione complessiva del percorso formativo. Questo insieme di dati consente ai corsi di approfondire la conoscenza del proprio corpo studentesco e di riflettere, anche in relazione agli esiti dei questionari di soddisfazione, sulla qualità percepita del percorso.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, l'indagine Almalaurea offre elementi preziosi sull'inserimento lavorativo post-dottorato, permettendo ai corsi di valutare la coerenza tra il progetto formativo e i profili professionali in uscita. Tali informazioni rappresentano uno strumento strategico per orientare eventuali interventi di miglioramento, in un'ottica di continuo rafforzamento della qualità e della rilevanza del percorso dottorale nel contesto accademico e professionale.

### **Esiti dell'indagine sull'opinione dei dottorandi – rilevazione interna a.a. 2024/25**

Questa sezione rappresenta uno dei momenti centrali della relazione, in cui è richiesto un contributo analitico significativo da parte dei corsi di dottorato, così come previsto dal punto di attenzione "D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività" del modello AVA3. In particolare, nel format di relazione sono state evidenziate le domande del questionario che presentano una percentuale di risposte negative superiore a quella delle risposte positive e una media inferiore a 6. Ai corsi è stato richiesto di commentare tali risultati, estendendo l'analisi anche ai contenuti emersi nei campi aperti, al fine di cogliere eventuali elementi qualitativi utili alla comprensione del dato.

L'obiettivo è valutare la coerenza tra le criticità rilevate e le valutazioni espresse, promuovendo una riflessione approfondita. In questo processo, risulta particolarmente utile il confronto con i rappresentanti dei dottorandi, che consente di contestualizzare le osservazioni raccolte, evitando generalizzazioni basate su esperienze individuali.

In questa sezione, i corsi hanno inoltre la possibilità di proporre nuove azioni di miglioramento, qualora non già previste, sulla base dell'analisi condotta. Dall'esame delle relazioni compilate emerge una variabilità nel livello di approfondimento: alcuni corsi si sono limitati a una valutazione generale della soddisfazione, mentre altri hanno analizzato in modo più puntuale le aree critiche.

Una criticità ricorrente riguarda la percezione di scarsa utilità delle attività formative rispetto al percorso di ricerca individuale. Questo aspetto, già noto in diversi corsi, è riconducibile alla difficoltà di proporre un'offerta formativa trasversale che risulti pienamente coerente con la varietà dei progetti di ricerca. D'altra parte, come evidenziato nella relazione del CdD in Biotecnologie Molecolari, Industriali e Ambientali, è fondamentale che i dottorandi comprendano come il percorso dottorale, oltre a rappresentare un'opportunità per sviluppare una ricerca individuale, costituisca un'esperienza formativa più ampia, finalizzata al consolidamento di competenze trasversali e metodologiche.

Per quanto riguarda le esperienze presso altre istituzioni, in diversi corsi è stata rilevata una criticità legata al supporto limitato fornito dal Collegio dei Docenti. Analogamente, in merito alle esperienze all'estero, alcuni corsi segnalano carenze sia nella disponibilità di informazioni da parte dell'Ateneo, sia nel sostegno economico offerto a supporto di tali attività.

In alcuni casi, la criticità non risiede nell'assenza di opportunità, ma nella loro scarsa visibilità. Di conseguenza, le azioni proposte si concentrano sul potenziamento della comunicazione, attraverso incontri informativi o



la predisposizione di vademecum (come segnalato, ad esempio, dai corsi in Infiammazione, Immunità e Cancro e Scienze Umane).

Un'ulteriore criticità ricorrente riguarda l'inadeguatezza degli spazi dedicati ai dottorandi, frequentemente percepiti come insufficienti rispetto alle esigenze formative e di ricerca. Si tratta di una problematica già emersa nelle rilevazioni dell'anno precedente, la cui risoluzione non sempre può essere affrontata in modo autonomo dai singoli corsi, richiedendo spesso un intervento a livello di Ateneo.

### **Azioni di miglioramento**

La sezione dedicata al monitoraggio delle azioni di miglioramento rappresenta un momento cruciale per la promozione della qualità e per consolidare una cultura della qualità.

In tale sezione, ogni relazione è stata predisposta includendo le azioni di miglioramento già individuate dai CdD nell'anno precedente. Ai corsi è stato richiesto di aggiornare lo stato di ciascuna azione, specificando se essa risulti conclusa o ancora in corso, indicando il responsabile, la tempistica prevista e le modalità attraverso cui è possibile verificarne l'attuazione e valutarne l'efficacia. Questo approccio consente non solo di rispondere alle richieste del NdV, ma anche di rafforzare la qualità nei percorsi dottorali, promuovendo un sistema di monitoraggio strutturato e funzionale.

La corretta rendicontazione delle azioni rappresenta inoltre una garanzia di tracciabilità, particolarmente rilevante in caso di avvicendamenti all'interno dei Gruppi AQ, assicurando così la continuità operativa.

Oltre al monitoraggio delle azioni già pianificate, la sezione consente l'inserimento di nuove azioni di miglioramento emerse dall'analisi condotta nel corso dell'anno. Anche per queste ultime, è fondamentale che vengano chiaramente definiti i soggetti responsabili, le tempistiche di attuazione e le modalità di verifica, al fine di garantirne la concreta implementazione e la valutazione dell'impatto.

Per verificare l'effettiva attivazione del monitoraggio da parte dei CdD, il PdQ ha predisposto una tabella riepilogativa (Allegato 1) contenente le azioni dichiarate e i relativi dati di monitoraggio. L'analisi di tale documentazione ha restituito i seguenti risultati:

- il numero complessivo di azioni da rendicontare è pari a 97;
- su 97 azioni inserite sono state rendicontate 94 azioni;
- il monitoraggio è stato effettuato quasi sempre in conformità con le indicazioni fornite;
- sono state inoltre individuate e inserite 19 nuove azioni di miglioramento.

Tali esiti confermano l'impegno dei CdD nel consolidare un approccio sistematico alla qualità, fondato sulla pianificazione sul monitoraggio puntuale e sulla rendicontazione, in linea con i principi del sistema AVA3 e con le aspettative del NdV. Il PdQ ricorda ai corsi che non hanno utilizzato correttamente il format previsto per la rendicontazione delle azioni che tale strumento non è destinato unicamente al monitoraggio delle attività già avviate, ma rappresenta anche un mezzo essenziale per la proposta di nuove iniziative. È infatti fondamentale che, nel proporre una nuova azione, il corso evidenzi una pianificazione consapevole, specificando il referente, la tempistica prevista e le modalità di verifica e valutazione dell'efficacia. Questo consente di dimostrare che l'intervento è frutto di una programmazione strutturata e coerente.



## Considerazioni finali del PdQ

I CdD hanno espresso una valutazione complessivamente positiva rispetto alla modalità di lavoro proposta, riconoscendone il valore in termini di semplificazione operativa e, al contempo, di stimolo alla riflessione critica focalizzata sui punti di forza e di debolezza.

In particolare, la previsione di una sezione dedicata alle azioni migliorative all'interno della relazione annuale rappresenta lo strumento attraverso cui il PdQ può monitorare l'effettiva implementazione di tali azioni, rispondendo così alle indicazioni formulate dal NdV. Quest'ultimo ha infatti sollecitato il PdQ a promuovere la diffusione della cultura della qualità anche nell'ambito dei dottorati di ricerca, in analogia con quanto già avvenuto per i corsi di studio.

L'attività svolta dal PdQ si è articolata nelle seguenti azioni:

- predisposizione, per ciascun corso attivo (con esclusione di quelli di recente istituzione), di una bozza di relazione precompilata;
- supporto ai/alle coordinatori/trici nella redazione delle relazioni

Il PdQ ha inoltre verificato l'effettiva adozione, da parte dei CdD, dei suggerimenti formulati nella relazione precedente. In merito alla pubblicazione dei verbali del Collegio dei Docenti, è emerso che tutti i corsi hanno provveduto a rendere disponibili, in modalità protetta sul sito web, i verbali fino all'anno 2024. Alcuni corsi hanno già iniziato a caricare anche i documenti relativi al 2025; il PdQ invita pertanto i corsi che non hanno ancora aggiornato la sezione dedicata a provvedere in tal senso.

Per quanto concerne il confronto con le parti interessate, sollecitato anche dalla CEV, si rileva che diversi CdD hanno istituito un Comitato delle Parti Interessate. Tra questi, il Dottorato in Biotecnologie Molecolari, Industriali e Ambientali ha elaborato un questionario specifico, utilizzato anche in sede di accreditamento annuale. Analogamente, il CdD in Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali ha avviato un processo di formalizzazione del Comitato, prevedendo incontri regolari. Il CdD in Scienze Applicate della Vita e della Salute ha istituito il Comitato a partire dal 39° ciclo, mentre quello in Informatica lo ha attivato dal 40° ciclo.

Il PdQ sottolinea che uno degli aspetti maggiormente evidenziati dalla CEV riguarda proprio la necessità di formalizzare il rapporto con le parti interessate, attraverso la costituzione di comitati stabili e l'adozione di modalità strutturate di confronto. La CEV ha inoltre raccomandato di coinvolgere tali soggetti sia nella fase di progettazione iniziale sia in quella di aggiornamento dell'offerta formativa. Il PdQ invita pertanto i CdD che non abbiano ancora istituito un Comitato a procedere in tal senso, promuovendo una modalità di confronto sistematica e continuativa.

Tra le raccomandazioni formulate dal PdQ nella relazione dell'anno precedente, si evidenziava l'importanza di un coinvolgimento attivo dei/delle dottorandi/e e dei loro rappresentanti, ritenuto essenziale per una corretta interpretazione delle segnalazioni emerse dai questionari. Nella documentazione pervenuta, la maggior parte dei CdD ha evidenziato la partecipazione dei rappresentanti, riconoscendone il ruolo nella trasmissione delle informazioni e nel raccordo con la componente studentesca. In molti casi, i rappresentanti fanno parte del Gruppo AQ, contribuendo attivamente alle analisi e alle valutazioni.

Il CdD in Biotecnologie Molecolari, Industriali e Ambientali ha segnalato il coinvolgimento dei rappresentanti nei lavori di una commissione didattica oltre che nel Gruppo AQ. Nel CdD in Scienze Umane, i rappresentanti



hanno collaborato alla redazione di un vademecum sul funzionamento del dottorato e alla somministrazione di un questionario interno.

In merito all'invito del PdQ a considerare con attenzione le problematiche emerse dalle opinioni dei dottorandi sulla programmazione delle attività formative, si rileva un'ampia adesione da parte dei CdD. Le istanze sollevate sono state generalmente accolte e hanno condotto a modifiche nella pianificazione delle attività, con l'obiettivo di migliorarne la coerenza e l'efficacia.

A conclusione di questo esercizio di autovalutazione, condotto secondo i criteri del modello AVA3, il PdQ ritiene opportuno riportare anche un riepilogo degli indicatori quantitativi di risultato previsti dal DM 1154/2021 e da AVA3, calcolati dall'Ufficio Reporting di Ateneo. Tali indicatori riguardano:

- la percentuale di iscritti al primo anno con titolo di accesso conseguito in altro Ateneo;
- la percentuale di dottori/esse di ricerca che hanno svolto almeno tre mesi all'estero;
- la percentuale di borse finanziate da enti esterni;
- il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai/le dottori/esse degli ultimi tre cicli e il numero complessivo di dottori/esse negli stessi cicli.

Gli indicatori qualitativi previsti dal modello AVA3 includono:

- la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei/le dottorandi/e;
- l'utilizzo di tali opinioni per la revisione e l'aggiornamento dell'organizzazione del CdD.

Relativamente a questi ultimi, si evidenzia che l'Ateneo ha ormai consolidato una raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi. I CdD sono stati invitati a riflettere sui dati emersi, considerando anche le osservazioni inserite nei campi liberi, qualora ritenute pertinenti e significative.

In merito al sistema di rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e, il NdV, nella relazione OPISLD relativa all'a.a. 2023/24, ha evidenziato una criticità, segnalando quanto segue: *“Una seconda questione di metodo emergente dalla rilevazione sui dottorandi riguarda i filtri che sarebbe necessario porre nelle domande relative a valutazioni di esperienze che non necessariamente tutti gli intervistati hanno compiuto. Le risposte volontariamente omesse e quelle che non possono essere fornite perché l'esperienza non è stata compiuta non sono, data l'attuale configurazione delle domande, distinguibili tra loro. Nella seconda evenienza, però, non si è posti davanti a una mancata risposta, ma a un quesito non pertinente. Ancora sulle domande del tipo in parola, si deve osservare che difficilmente chi ha intenzione di compiere una data esperienza, ma l'ha solo progettata, può valutare i vari aspetti della stessa.”*

Il PdQ, prendendo atto di questa osservazione, ha pianificato una revisione del testo del questionario, finalizzata al superamento della criticità rilevata. In particolare, si sta lavorando sull'introduzione di una distinzione tra coloro che hanno effettivamente partecipato a una determinata attività e coloro che, pur non avendola ancora svolta, manifestano l'intenzione di prendervi parte. A questi ultimi saranno pertanto sottoposte domande non riferite all'erogazione dell'esperienza in sé, bensì, eventualmente, alla sola fase progettuale e di ricerca preliminare delle informazioni.



Allegato 1 – Tabelle riepilogative dei dati utilizzati nelle Relazioni dei CdD

Tab.1 - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

	2020			2021			2022			2023				
	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dott.		Macro-regionale	Media nazionale	
CdD	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Ind.	Ind.
Biotechnologie	69,23	47,66	41,90	58,06	45,06	41,64	63,16	44,59	40,48	6	18	33,33	44,40	44,50
Scienze motorie e sportive										29	34	85,29	58,27	51,37
Economia e Finanza	33,33	57,59	52,58	66,67	54,76	52,13	66,67	53,20	51,26	7	9	77,78	58,27	51,37
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	80,00	55,45	48,15	50,00	51,56	49,34	40,00	52,36	49,14	3	8	37,50	46,53	44,96
Infiammazione, immunita' e cancro	60,00	47,66	41,90	54,55	45,06	41,64	72,73	44,59	40,48	10	15	66,67	44,40	44,50
Informatica	25,00	41,01	34,24	17,39	37,53	34,54	50,00	40,28	37,71	4	20	20,00	42,28	37,02
Lingue e Letterature Straniere	72,73	55,45	48,15	40,00	51,56	49,34	50,00	52,36	49,14	5	6	83,33	46,53	44,96
Linguistica				87,50	51,56	49,34	55,56	52,36	49,14	4	6	66,67	46,53	44,96
Medicina biomolecolare	71,43	47,66	41,90	25,00	45,06	41,64	50,00	44,59	40,48	4	9	44,44	44,40	44,50
Nanosciienze e tecnologie avanzate	57,14	47,66	41,90	70,00	45,06	41,64	75,00	44,59	40,48	6	7	85,71	44,40	44,50
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	64,71	47,66	41,90	46,67	45,06	41,64	73,91	44,59	40,48	17	30	56,67	44,40	44,50
Scienze applicate della vita e della salute	37,50	47,66	41,90	28,57	45,06	41,64	50,00	44,59	40,48	3	10	30,00	44,40	44,50
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche	83,33	55,45	48,15	87,50	51,56	49,34	100,00	52,36	49,14	5	7	71,43	46,53	44,96



Scienze biomediche cliniche e sperimentali	37,50	47,66	41,90	44,44	45,06	41,64	64,29	44,59	40,48	1	7	14,29	44,40	44,50
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	66,67	47,66	41,90	71,43	45,06	41,64	40,00	44,59	40,48	6	10	60,00	44,40	44,50
Scienze giuridiche europee ed internazionali	62,50	57,59	52,58	62,50	54,76	52,13	75,00	53,20	51,26	2	7	28,57	58,27	51,37
Scienze umane	50,00	57,59	52,58	66,67	54,76	52,13	46,15	53,20	51,26	14	24	58,33	58,27	51,37

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale

Tab.2 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

	2020			2021			2022			2023				
	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale		
CdD	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Ind.	Ind.
Biotecnologie	18,18	41,29	28,99	42,86	34,64	26,81		22,77	19,57	2,00	12,00	16,67	33,03	27,26
Scienze motorie e sportive													48,74	35,08
Economia e Finanza	50,00	50,14	35,94	50,00	54,01	37,98	20,00	38,75	27,01		1,00		48,74	35,08
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	85,71	38,76	36,54	100,00	49,01	37,28	75,00	44,83	33,78	2,00	3,00	66,67	45,45	36,26
Infiammazione, immunita' e cancro	12,50	41,29	28,99		34,64	26,81	22,22	22,77	19,57	1,00	6,00	16,67	33,03	27,26
Informatica	50,00	43,12	38,90	23,08	41,27	36,21	18,75	27,50	25,33	6,00	17,00	35,29	40,67	35,62
Lingue e Letterature Straniere	20,00	38,76	36,54	100,00	49,01	37,28	63,64	44,83	33,78	4,00	9,00	44,44	45,45	36,26
Linguistica					49,01	37,28		44,83	33,78				45,45	36,26
Medicina biomolecolare	42,86	41,29	28,99		34,64	26,81	40,00	22,77	19,57	3,00	10,00	30,00	33,03	27,26
Nanoscienze e tecnologie avanzate	42,86	41,29	28,99	33,33	34,64	26,81	57,14	22,77	19,57	3,00	10,00	30,00	33,03	27,26



Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	60,00	41,29	28,99	62,50	34,64	26,81	30,77	22,77	19,57	7,00	13,00	53,85	33,03	27,26
Scienze applicate della vita e della salute	42,86	41,29	28,99	57,14	34,64	26,81	22,22	22,77	19,57		8,00		33,03	27,26
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche		38,76	36,54		49,01	37,28		44,83	33,78				45,45	36,26
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	14,29	41,29	28,99	12,50	34,64	26,81	11,11	22,77	19,57	1,00	8,00	12,50	33,03	27,26
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	20,00	41,29	28,99	33,33	34,64	26,81	71,43	22,77	19,57	3,00	7,00	42,86	33,03	27,26
Scienze giuridiche europee ed internazionali	100,00	50,14	35,94	87,50	54,01	37,98	66,67	38,75	27,01	8,00	11,00	72,73	48,74	35,08
Scienze umane	40,00	50,14	35,94	66,67	54,01	37,98	42,86	38,75	27,01	4,00	9,00	44,44	48,74	35,08

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale

Tab.3 - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

	2022			2023			Macro-regionale	Media nazionale
	Dott.	Macro-regionale	Media nazionale	Dottorato				
	Ind.	Ind.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Ind.	Ind.
CdD								
Biotecnologie	76,47	72,95	63,72	14,00	18,00	77,78	75,12	69,09
Scienze motorie e sportive				34,00	34,00	100,00	79,21	74,38
Economia e Finanza	66,67	75,81	58,20	4,00	8,00	50,00	79,21	74,38
Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	60,00	69,15	55,20	4,00	8,00	50,00	73,68	70,84



Infiammazione, immunita' e cancro	55,56	72,95	63,72	3,00	8,00	37,50	75,12	69,09
Informatica	78,57	76,05	68,17	14,00	17,00	82,35	78,13	72,18
Lingue e Letterature Straniere	33,33	69,15	55,20	3,00	6,00	50,00	73,68	70,84
Linguistica	62,50	69,15	55,20	3,00	4,00	75,00	73,68	70,84
Medicina biomolecolare	55,56	72,95	63,72	5,00	9,00	55,56	75,12	69,09
Nanoscienze e tecnologie avanzate	50,00	72,95	63,72	2,00	6,00	33,33	75,12	69,09
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	70,00	72,95	63,72	20,00	27,00	74,07	75,12	69,09
Scienze applicate della vita e della salute	71,43	72,95	63,72	5,00	9,00	55,56	75,12	69,09
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche	62,50	69,15	55,20	4,00	7,00	57,14	73,68	70,84
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	57,14	72,95	63,72		4,00		75,12	69,09
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	50,00	72,95	63,72	6,00	9,00	66,67	75,12	69,09
Scienze giuridiche europee ed internazionali	37,50	75,81	58,20	4,00	6,00	66,67	79,21	74,38
Scienze umane	58,33	75,81	58,20	15,00	21,00	71,43	79,21	74,38

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale



Tab.4 - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

	2020			2021			2022			2023				
	Dottorato	Macro-regionale	Media nazionale	Dottorato	Macro-regionale	Media nazionale	Dottorato	Macro-regionale	Media nazionale	Dottorato		Macro-regionale	Media nazionale	
CdD	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Ind.	Num.	Den.	Ind.	Ind.	Ind.
Biotecnologie	7,91	12,23	12,09	5,79	13,36	12,84	4,45	13,55	13,40	64,00	12,00	5,33	11,27	12,45
Scienze motorie e sportive													5,61	5,61
Economia e Finanza		5,27	5,01	1,83	5,59	5,49	3,80	5,39	5,75		1,00		5,61	5,61
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	4,00	5,71	4,87	14,00	5,12	4,38	2,25	6,38	4,66	36,00	3,00	12,00	5,77	4,37
Infiammazione, immunità e cancro	27,75	12,23	12,09	14,33	13,36	12,84	13,44	13,55	13,40	99,00	6,00	16,50	11,27	12,45
Informatica	10,33	12,42	11,53	8,15	12,79	11,18	9,56	10,50	11,39	182,00	17,00	10,71	10,08	10,52
Lingue e Letterature Straniere	3,20	5,71	4,87	4,50	5,12	4,38	6,18	6,38	4,66	16,00	9,00	1,78	5,77	4,37
Linguistica					5,12	4,38		6,38	4,66				5,77	4,37
Medicina biomolecolare	4,29	12,23	12,09	13,29	13,36	12,84	5,80	13,55	13,40	134,00	10,00	13,40	11,27	12,45
Nanoscienze e tecnologie avanzate	5,71	12,23	12,09	10,17	13,36	12,84	4,71	13,55	13,40	109,00	10,00	10,90	11,27	12,45
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	17,60	12,23	12,09	23,75	13,36	12,84	12,00	13,55	13,40	205,00	13,00	15,77	11,27	12,45
Scienze applicate della vita e della salute	5,14	12,23	12,09	10,57	13,36	12,84	14,78	13,55	13,40	92,00	8,00	11,50	11,27	12,45
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche		5,71	4,87		5,12	4,38		6,38	4,66				5,77	4,37
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	23,86	12,23	12,09	20,25	13,36	12,84	24,56	13,55	13,40	283,00	8,00	35,38	11,27	12,45
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	4,80	12,23	12,09	29,00	13,36	12,84	13,43	13,55	13,40	73,00	7,00	10,43	11,27	12,45
Scienze giuridiche europee ed internazionali	7,80	5,27	5,01	7,38	5,59	5,49	9,33	5,39	5,75	80,00	11,00	7,27	5,61	5,61
Scienze umane	13,40	5,27	5,01	5,00	5,59	5,49	15,14	5,39	5,75	12,00	9,00	1,33	5,61	5,61

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Controllo di gestione e reporting direzionale